



REGOLAMENTO DELL'OSSERVATORIO PARTECIPATO PER LA SICUREZZA URBANA



APPROVATO DAL CONSIGLIO COMUNALE CON DELIBERAZIONE N.149 Reg./76 Prop. Del.
NELLA SEDUTA DEL 7/11/2016
MODIFICATO CON DELIBERAZIONE CONSILIARE N. 120 Reg.l68 Prop. Del. NELLA SEDUTA DEL 24/07/2019

Art. 1

Istituzione dell'Osservatorio

L'Osservatorio partecipato per la sicurezza urbana del Comune di Bergamo, di seguito indicato come Osservatorio, è istituito con deliberazione del Consiglio comunale n. 149 Reg./76 Prop. Del, nella seduta del 7 novembre 2016.

Art. 2

Principi generali e finalità

La composizione ed il funzionamento dell'Osservatorio sono regolati dal presente regolamento.

L'Osservatorio persegue le finalità stabilite dal D.M. 5 agosto 2008, in merito alla sicurezza urbana quale bene pubblico da tutelare attraverso attività poste a difesa, nell'ambito della comunità locale, del rispetto delle norme che regolano la vita civile, per migliorare le condizioni di vivibilità, di convivenza civile e coesione sociale.

L'Osservatorio contribuisce a definire le politiche di sicurezza urbana dell'Amministrazione Comunale attraverso l'analisi ed il monitoraggio dei fenomeni che si manifestano nel territorio cittadino, e promuove altresì iniziative per il concorso del Comune al mantenimento dell'Ordine e della Sicurezza Pubblica.

Tali iniziative e proposte sono rappresentate dall'Amministrazione Comunale anche alle Autorità di Pubblica Sicurezza in sede di Comitato Provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica.

Art. 3

Attività dell'osservatorio

In relazione alle finalità di cui all'articolo 2, l'Osservatorio:

- a)** fornisce agli organi amministrativi e politici del Comune proposte e pareri non vincolanti;
- b)** favorisce un'informazione trasparente ed esaustiva sui temi di competenza mediante l'Assessorato alla Sicurezza;
- c)** raccoglie istanze e pareri da rappresentare all'Amministrazione Comunale;
- d)** formula proposte per il contrasto ai fenomeni di insicurezza.

Art. 4

Composizione dell'Osservatorio

L'Osservatorio è composto da:

- a) l'Assessore delegato alla Sicurezza e Polizia Locale e l'Assessore delegato al Servizio Reti Sociali o loro delegati;
- b) il Comandante del Corpo di Polizia Locale o suo delegato;
- c) il Dirigente responsabile della struttura di Sicurezza Urbana, (ove istituita) o suo delegato;
- d) i Dirigenti delle strutture interessate o loro delegati;
- e) presenza qualificata di uno o più rappresentanti del Servizio Reti Sociali, nominati dall'Amministrazione comunale, quali portavoce delle istanze raccolte sul territorio;
- f) un rappresentante per ogni rete sociale costituita, nominato dalla rete;
- g) massimo quindici rappresentanti nominati dall'Amministrazione Comunale, appartenenti a:
 - comitati;
 - associazioni (culturali, sociali, sindacali, ecc.);
 - realtà produttive, economiche e professionali (imprese, ordini professionali, commercianti, artigiani);i cui nominativi sono individuati ai sensi dell'articolo 9;
- h) i rappresentanti dei comitati CDV (Controllo di Vicinato) presenti in città.

In relazione a specifiche tematiche alle riunioni dell'Osservatorio, possono essere inviatati i seguenti rappresentanti delle istituzioni cittadine e provinciali quali:

- Prefettura della Provincia di Bergamo;
- Provincia di Bergamo;
- Questura di Bergamo;
- Arma dei Carabinieri;
- Guardia di Finanza;
- Ufficio scolastico provinciale di Bergamo;
- Ispettorato del Lavoro;
- altri rappresentanti delle istituzioni cittadine individuate dall'Assessorato alla Sicurezza.

L'Osservatorio, per le proprie attività, può avvalersi della collaborazione, a titolo gratuito, di esperti esterni che per la propria competenza possano coadiuvare sul piano tecnico e scientifico l'Osservatorio stesso ed il Comune per specifiche problematiche.

Art. 5

Coordinamento dell'Osservatorio

L'Osservatorio è presieduto dall'Assessore alla Sicurezza del Comune di Bergamo.

Il Presidente convoca la riunione dell'Osservatorio stabilendo l'ordine del giorno, redige la relazione annuale sulle attività svolte e vigila sull'osservanza del presente regolamento.

Il Presidente nomina l'ufficio di coordinamento dell'Osservatorio, composto da cinque componenti:

- Assessore alla Sicurezza;
 - Assessore delegato al Servizio Reti Sociali;
 - Comandante del Corpo di Polizia Locale;
 - presenza qualificata di un rappresentante del Servizio Reti Sociali;
 - un rappresentante di quartiere;
 - un rappresentante delle realtà produttive;
- in base alle disponibilità che emergono all'interno dell'Osservatorio.

Il Presidente nomina il segretario, individuato nel personale dell'Area Sicurezza , con il compito di verbalizzare le sedute, curare gli archivi documentari e gli strumenti di comunicazione dell'Osservatorio.

Art. 6

Riunione dell'osservatorio

L'Osservatorio si riunisce in seduta ordinaria 2 (due) volte l'anno.

Il presidente convoca le riunioni con almeno 15 (quindici) giorni di preavviso comunicando l'o.d.g. dei lavori.

Le sedute straordinarie ed urgenti possono essere convocate per le vie brevi (sms, mail, telefono, ecc) con preavviso di 5 (cinque) giorni.

Le riunioni possono essere aperte ai cittadini che vi partecipano con diritto di intervenire coordinati dal Presidente.

Dell'o.d.g. e degli esiti delle riunioni viene data pubblicità mediante comunicazione istituzionale del Comune di Bergamo.

L'Assessorato alla Sicurezza presenta annualmente al Consiglio Comunale una relazione contenente le problematiche di sicurezza rilevate dall'Osservatorio, le proposte formulate dallo stesso e le politiche di Sicurezza Urbana adottate dall'Amministrazione Comunale.

Art. 7

Sede

L'Osservatorio ha sede presso il Comune di Bergamo, ma può svolgere le proprie riunioni anche in luoghi diversi dalla sede ed opportunamente comunicati.

Art. 8

Esclusione dei compensi

La partecipazione all'Osservatorio avviene a titolo gratuito.

Nessun compenso o rimborso spesa è previsto per la presenza alle riunioni, per la collaborazione ai lavori e per l'assunzione di eventuali incarichi.

Art. 9

Norma transitoria e finale

Entro 60 (sessanta) giorni dalla deliberazione del Regolamento, il Presidente indice la prima riunione dell'Osservatorio e ne dà avviso alla cittadinanza mediante i mezzi di comunicazione istituzionale.

Le Associazioni / Comitati / Realtà economiche, produttive e professionali interessate e che intendono far parte dell'Osservatorio partecipato per la Sicurezza Urbana, ai sensi dell'articolo 4 lettera g) del Regolamento, possono presentare entro 15 (quindici) giorni dalla pubblicazione dell'avviso richiesta scritta al protocollo del Comune, allegando adeguata documentazione rela-

tiva al proprio status ed alle attività effettivamente svolte nel territorio comunale, indicando altresì il nominativo del rappresentante proposto.

La composizione dell'Osservatorio deve essere equamente rappresentativa delle diverse istanze e realtà del territorio.

Entro 45 (quarantacinque) giorni dalla pubblicazione dell'avviso il Sindaco decreta la composizione dell'Osservatorio.

La composizione dell'Osservatorio è rinnovata all'inizio del mandato amministrativo e biennialmente aggiornata, quando le nuove circostanze o esigenze cittadine lo rendano necessario.

Entro 120 giorni dalla elezione il Sindaco indice la prima riunione dell'Osservatorio adottando le procedure di cui ai commi precedenti.

INDICE

Art. 01 – istituzione dell’osservatorio	pag.	1
Art. 02 – principi generali e finalità	pag.	1
Art. 03 – attività dell’osservatorio	pag.	1
Art. 04 – composizione dell’osservatorio	pag.	2
Art. 05 – presidenza dell’osservatorio	pag.	2
Art. 06 – riunione dell’osservatorio	pag.	3
Art. 07 – sede	pag.	3
Art. 08 – esclusione dei compensi	pag.	3
Art. 09 – norma finale e transitoria	pag.	3